

DIZIONARIO DEI GIORNI NOSTRI

di Agnese Moro



Sorpresa

Nella nostra vita quotidiana un po' tutto è organizzato attorno a una routine. Anche quando si tratta di vite piene di impegni e movimentate tutto si svolge in maniera programmata, e alla fin fine, ripetitiva. Ovviamente la cosa ci aiuta. Sarebbe, infatti, piuttosto dispersivo essere costretti a riprendere ogni giorno decisioni su come prenotare un viaggio, fissare un appuntamento, svolgere una mansione, interagire con familiari, colleghi, superiori, come organizzare la spesa o la vita familiare. Se dovessimo reinventare ogni giorno la nostra vita non faremmo altro. Il ciclo dell'anno, poi, è sempre grosso modo il medesimo; intervallo di festività, impegni, giornate di riposo che si susseguono sempre, tutto sommato, nell'identico modo. Anche i pensieri, le riflessioni, i senti-

menti tendono a seguire un andamento noto.

Per fortuna, prima che ci anestetizziamo completamente, arriva sempre qualcosa a sorprenderci, a scombussolare la nostra routine e i nostri piani, a inserire nuovi pensieri e nuove consapevolezza nella nostra vita. La sorpresa per qualcosa è la chiave che introduce novità nella nostra esistenza. Un incontro inaspettato, la scoperta di un angolo nascosto nell'animo di una persona della quale pensavamo di sapere tutto, l'esperienza di vita – magari difficile – di qualcuno che avevamo giudicato troppo superficialmente, l'emergere di qualità o capacità impreviste in persone che ci sembravano valere poco sono tutte cose che ci sorpremono. Facendoci anche mettere in discussione le nostre convinzioni, le

nostre certezze e, spesso, anche i nostri pregiudizi.

Certo, per sorprendersi bisogna tenere aperta una porticina, coltivare un po' la disponibilità ad avere dubbi, allenare lo sguardo a cogliere non solo il noto, ma anche il nuovo, ciò che è diverso e addirittura ignoto. E anche accettare la possibilità che ci sbagliamo sulle cose, sugli avvenimenti e sulle persone. Che non abbiamo sempre ragione e che il mondo non è perennemente e semplicemente uguale a se stesso. La capacità di sorprendersi è una delle piccolissime virtù quotidiane che nessuno può davvero insegnarci; che fanno semplicemente parte di noi e di quello che – con una espressione fortemente vaga e imprecisa – chiamiamo essere vivi. Perché vivo è tutto quello che cambia, cresce, si modifica.



La sorpresa dell'altro a casa mia

Nicoletta Ferrara racconta nel libro *A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò* (Emi) l'esperienza di accoglienza che la sua famiglia (padre, madre, quattro figli) ha fatto prendendo con sé sei giovani immigrati provenienti da diversi Paesi dell'Africa. Una convivenza complessa nella cui riuscita le continue sorprese riservate dall'incontro con l'altro hanno avuto un ruolo decisivo.